

L'angolo del tempo in-utile



numero 2
venerdì 17 aprile 2020



teatroalquadrato

Care amiche
e cari amici,

augurandoci di trovarvi sempre in salute
e fiduciosi in un futuro migliore,

apriamo questo secondo appuntamento con la nostra
proposta di uno spazio di riflessione e approfondimento.

La sera stessa del nostro lancio de “L'angolo del tempo in-Utile
nr.1”, giovedì 9 aprile, alla trasmissione Piazzapulita di Corrado
Formigli, in onda sul canale La7

(<https://www.la7.it/piazzapulita>),

uno dei principali drammaturghi della scena italiana
contemporanea, Stefano Massini, nella sua abituale rubrica
sullo stato del teatro e della cultura in Italia, ha curato un
intervento dal titolo: “Io non sono inutile!”

Tempismo perfetto!

Per chi lo vuole consultare ecco il link:

[Io non sono inutile!](#)

Nelle pagine a seguire, i nostri suggerimenti settimanali
curati della direttrice artistica di teatro al quadrato,
Maria Giulia Campioli

in-utili

LETTURE

Oggi sono ben quattro i consigli per i più piccoli

DIECI DITA ALLE MANI, DIECI DITA AI PIEDINI

di Mem Fox

illustrazioni di Helen Oxembury

traduzione italiana di Pico Floridi

editore: Il Castoro, 2009

titolo originale: Ten Little Fingers, Ten Little Toes

Premio Nazionale Nati Per Leggere 2010

miglior libro per bambini 0-36 mesi, sezione: nascere con i libri

Non c'è nulla di più dolce delle manine dei bebè. Quale mamma non le ha sbaciucchiate, quale papà non si è emozionato a sentirle strette attorno al proprio dito, quale nonno o nonna non si è commosso a contarne i ditini? E cosa dire dei piedini e della voglia di mordicchiarli che intenerisce ogni genitore?

Un racconto ritmico, perfetto per la lettura ad alta voce fin dai primi mesi, che invita alle coccole fisiche.

tratto dalla presentazione edizioni Il Castoro, 2009

Di questo libro è stata fatta anche una [versione musicata](#), curata da Gianluca Magnani

PICCOLO BLU E PICCOLO GIALLO

testo e illustrazioni di Leo Lionni
editore: Babalibri, 1999

premio Andersen, 2001

Piccolo blu e piccolo giallo adorano giocare insieme. Ma quando si abbracciano diventano verdi e i loro genitori non li riconoscono più. Come far loro capire che sono sempre gli stessi? Ancora una volta basterà un abbraccio per sciogliere i pregiudizi e comprendere quanto importante sia mescolarsi, imparare, cambiare l'uno a contatto con l'altro per creare una nuova entità di più forte e più complessa.

Ormai da considerare un classico della letteratura per l'infanzia. che racconta la magia, indispensabile per crescere, dell'integrazione con chi è diverso da noi.

con un doveroso omaggio, a quarant'anni dalla scomparsa e a qualche mese dal centenario della nascita, a Gianni Rodari

FAVOLE AL TELEFONO

di Gianni Rodari

illustrazioni di Bruno Munari

editore: Einaudi, 1962 (prima edizione)

“(…) una raccolta di fiabe e raccontini che un papà commesso viaggiatore narra ogni sera alla sua bambina dai più diversi “Alberghi Commercio” della penisola. Diverse per ispirazione e respiro, le storielle di Rodari affrontano i temi nuovi della fantasia infantile, dal mondo dei fumetti a quello della fantascienza. Al di là del gioco funambolico d’un estro che non conosce soste e ostacoli, si avverte la presenza di una sorridente ma sicura intenzione pedagogica, una volontà di dialogo coi piccoli lettori nello spirito di una libera e moderna moralità.”

tratto dalla presentazione della prima edizione (Einaudi, 1962)

Nel 2020 si festeggia il centenario di Gianni Rodari su:

<https://100giannirodari.com/>

altro omaggio doveroso a Luis Sepùlveda che ci ha lasciati ieri.

STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNÒ A VOLARE

Luis Sepùlveda

editore: Salani editore, 1996

Uno stormo di gabbiani sorvola la foce del fiume Elba, nel Mare del Nord, e si lancia in picchiata su un banco di aringhe; Kengahè viene sommersa da un'onda nera ma, con la forza della disperazione, vola verso l'entroterra e precipita su un balcone di Amburgo.

Qui la gabbiana affida il proprio uovo al gatto Zorba e gli fa promettere di allevare il suo piccolo e di insegnargli a volare. Zorba cova e, con i consigli di altri gatti del porto, alleva la gabbianella Fortunata. Per insegnarle a volare, però, occorreranno una grande idea e l'intervento di un umano. È una storia che incanta, affrontando temi importanti come l'ecologia, il valore della lealtà, il coraggio e la paura, la solidarietà.

Forse il libro più conosciuto di Sepùlveda, intriso di sentimenti, ma anche di trovate umoristiche.

con tanto tempo a disposizione, per ragazzi e adulti
è il momento giusto per leggere (o rileggere)

HARRY POTTER

J. K. Rowling

editore: Salani editore

Harry Potter e la pietra filosofale (1997), Harry Potter e la camera dei segreti (1998), Harry Potter e il prigioniero di Azkaban (1999), Harry Potter e il calice di fuoco (2000), Harry Potter e l'ordine della fenice (2003), Harry Potter e il principe mezzosangue (2005), Harry Potter e i Doni della Morte (2007)

Harry Potter è un predestinato: ha una cicatrice a forma di saetta sulla fronte e provoca strani fenomeni, come quello di farsi ricrescere in una notte i capelli inesorabilmente tagliati dai perfidi zii. Ma solo in occasione del suo undicesimo compleanno gli si rivelano la sua natura e il suo destino, e il mondo misterioso cui di diritto appartiene. Nello scatenato universo fantastico della Rowling, popolato da guffi portalettere, scope volanti, caramelle al gusto di cavolini di Bruxelles e ritratti che scappano, la magia si presenta come la vera vita, e strega anche il lettore allontanandolo dal nostro mondo che gli apparirà monotono e privo di sorprese. Il risveglio dalla lettura lo lascerà pieno di nostalgia, ma ancora illuminato dai riflessi questo lussureggiante fuoco d'artificio.

Dalla presentazione di Stefano Bartezzaghi ("Harry Potter e la pietra filosofale", Salani editore, 2018)

in-utili

VISIONI

MARY POPPINS

regia: Robers Stevenson

con: Julie Andrews, Dick Van Dyke

Walt Disney Company, USA, 1964

durata: 138'

genere: commedia musicale, fantastico

guarda il [trailer originale del 1964](#)

Ispirato all'omonimo romanzo della scrittrice Pamela Lyndon Travers del 1934.

Al numero 17 di Viale dei Ciliegi, George Banks, un bancario londinese, è alla ricerca di una governante che sappia tenere a bada i due piccoli e vivaci figli, ai quali egli non può dedicare il tempo necessario: Jane e Michael. È a questo punto che alla loro porta bussava Mary Poppins, una tata (“praticamente perfetta sotto ogni aspetto”) scesa letteralmente dal cielo con l'ausilio di un ombrello. Inizia così un'avventura che, nel giro di pochi giorni, cambierà radicalmente l'ordine delle priorità in casa Banks.

Una colonna sonora indimenticabile

Segnaliamo anche il secondo capitolo cinematografico:

IL RITORNO DI MARY POPPINS

Walt Disney Pictures, Marc Platt Productions, 2018 (130')

guarda il [trailer](#)

in-utili

ASCOLTI

CHE VITA!

Il meglio di Samuele Bersani

Samuele Bersani

etichetta: BMG Ricordi/Ariola, 2002

Samuele Bersani, cantautore romagnolo, autore di numerosi canzoni da hit radiofonica, è un eterno “emergente” che non ha mai realmente sfondato.

Anche per questo può essere elevato a simbolo di una generazione (quella dei nati negli anni '70), che è rimasta azzoppata nel passaggio tra “prima” e “seconda” repubblica. Troppo giovani per far parte della prima, troppo vecchi per essere protagonisti della seconda.

Forse per questo che alcuni 40-50enni stanno sbroccando, alla ricerca di un'identità in cui autoaffermarsi e riconoscersi, a inizio anni '20 del XXI secolo...

Poco male, almeno Bersani (Samuele) ha sparso negli anni passaggi musicali memorabili e indimenticabili: “Freak”, “Chicco e Spillo”, “Cocodrilli”, “Giudizi universali”. Tutti con sintomi di disagio e la sindrome da incompiuti, ma almeno sentimentali e impregnate di umorismo.

Ascolta almeno:

[Che Vita!](#) (4' 21”)

PER NIENTE STANCA

Carmen Consoli

etichetta: Universal, 2010

Album raccolta dei primi quindici anni di carriera della cantautrice siciliana.

Carmen Consoli è una “magnifica combinazione tra una rocker e un'intellettuale (...) una voce piena di dolore, compassione e forza. (...) I testi delle sue canzoni sono immaginifici e trascendono vari livelli di comunicazione. Sia che di storia, di mito o di vicende personali, la Consoli è sempre estremamente appassionata. La voce può essere fumosa e bassa, decisamente divertita o graffiante di rabbia”

tratto da un articolo sul New York Times

ascolta almeno:

[AAA Cercasi](#) (3' 41"")